

La Iaaf dà via libera a Katrin Trial, niente Giochi per O'Brien

Krabbe, arriva il perdono Ma ora deve conquistare un posto per i Giochi

LONDRA. Katrin Krabbe l'ha spuntata. La velocista tedesca ha vinto in maniera definitiva la sua battaglia contro la squalifica di quattro anni che le era stata inflitta, nello scorso febbraio, per la presunta manipolazione dei test antidoping. Insieme a lei altre due atlete erano incorse nella giustizia sportiva: Silke Moeller e Grit Breuer. La Krabbe aveva ottenuto in un primo momento la revoca della sospensione da parte della commissione legale della Federazione d'atletica tedesca, nello scorso aprile, attendeva ieri a Londra il risultato dell'arbitrato della Federazione internazionale, Iaaf. E puntualmente è giunta la conferma della revoca della sospensione di 4 anni a lei e alle altre due atlete. La Krabbe ha così il diritto di riprendere la sua attività. Campionessa iridata sia nel cento che nel duecento, ora la Krabbe ha l'opportunità di difendere il suo titolo a Barcellona se riesce ad ottenere il limite di ammissione (11'25) che non ha ancora raggiunto. Comunque la federazione tedesca ha deciso di iscriverla e le compagne di disavventura

Moeller e Breuer nella staffetta veloce. «Sono libera», ha detto la Krabbe appena uscita dal quartier generale della Iaaf. «Non abbiamo mai avuto dubbi sull'assoluzione - ha detto il suo avvocato -. Infatti avevo già ordinato lo champagne per festeggiare sull'aereo che ci portava a Londra». Meno bene è andata al quattrocentometrista Harry Butch Reynolds che si è visto negare Barcellona non solo dalla Iaaf, ma anche dai trials statunitensi. Esaurita la carica nervosa il primatista mondiale è finito quinto nella finale. Un epilogo amaro per lui. Ai blocchi di partenza un redivivo Carl Lewis, che nella batteria ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 20 e 36. Insieme a lui gareggeranno Leroy Burrell (20,12), Michael Bates (20,19), Dennis Mitchell (20,20), Mike Marsh (20,26), Michael Johnson (20,29). Niente Olimpiadi anche per il campione del mondo di decathlon, Dan O'Brien che non è riuscito a superare nel salto con l'asta la misura di 4 metri e 80. Un errore che gli è stato fatale.



John McEnroe, campione inossidabile. A Wimbledon è ancora uno dei grandi protagonisti

Katrin Krabbe risponde alle domande dei cronisti dopo aver avuto il lasciapassare per partecipare ai Giochi di Barcellona



Wimbledon, verso le semifinali Edberg e la Graf dati per favoriti

Ma nel tempio della racchetta brilla SuperMac

DANIELE AZZOLINI

LONDRA. Chi ricorda i tempi passati, avrà avuto modo di sorprendersi alla vista di uno striscione trascinando di corsa da quattro ragazze all'apertura dei cancelli. Era indirizzato a McEnroe, un 41 leve you scritto a spray che voleva essere un inno o chissà, una tardiva proposta di matrimonio. Il nostro è ancora in gara a Wimbledon, e a vederlo spingere sulla palla e ricamare svolazzi, o sollevare pallonetti che sembrano alianti, sarebbe impossibile considerarlo un oggetto di antiquariato. Mac è vivo, invece, e si è meritato la fortuna che gli è piovuta addosso. Aspettiamo, però, a decretarlo semifinalista. È noto che temperando una matita rossa e blu dalla parte del rosso, prima o poi si finisce per trovare il blu.

André Agassi, il campione del mondo di tennis, è stato sconfitto da Andre Agassi. Il nostro è ancora in gara a Wimbledon, e a vederlo spingere sulla palla e ricamare svolazzi, o sollevare pallonetti che sembrano alianti, sarebbe impossibile considerarlo un oggetto di antiquariato. Mac è vivo, invece, e si è meritato la fortuna che gli è piovuta addosso. Aspettiamo, però, a decretarlo semifinalista. È noto che temperando una matita rossa e blu dalla parte del rosso, prima o poi si finisce per trovare il blu.

Anche McEnroe ha due facce e d'improvviso potrebbe spuntare l'altra, quella rovinosa, infida, del genio che si ritorce contro se stesso. C'è prima Oihovski sulla sua strada, e poi Forget. Si tratta di ostacoli robusti, non insuperabili, ma creativi, si sa, amano talvolta pascersi di se stessi, fino a consumarsi. Limitiamoci dunque ad una considerazione: è lui, finora, la cosa più bella di questo torneo.

Il resto, in effetti, non si discosta molto da quanto non sia stato già detto e scritto negli anni passati. Tra lo sventolare di bandiere con i colori verde e viola del vecchio club, sullo sfondo di arcate verde e viola, tra i prati ovattati verdi e il cielo a tratti inconfondibilmente viola, i padroni delle altre zone del tabellone sono tre dei quattro semifinalisti dell'anno scorso. Ad essi spettano compiti più gravosi di quanto non sia capitato a Mac. Secondo logica (parola da usare con prudenza) Becker dovrà attaccare e rischiare di essere infilato dai passanti di Agassi. Stich e Sampras faranno a gara a chi prende per primo il possesso della rete. Edberg, contro Ivanisevic, non potrà dimenticare i 32 aces che l'uomo-bazooka gli ha rifilato nella finale di Stoccarda.

Il mercato delle pulci



Mercoledì a Cernobbio si apre il calciomercato. Ma è una messinscena inutile: in vendita soltanto campioni di seconda scelta

Paul Gascoigne, asso del calcio inglese, è atteso con molta curiosità nel campionato italiano

FRANCESCO ZUCCHINI

Si volta pagina. Esaurito l'effetto-Danimarca, archiviato il campionato d'Europa, ricicci alle miserie e nobiltà di casa nostra. Da dopodomani si parla di mercato (come se non se ne parlasse già), ma se ne parla stavolta in maniera ufficiale. La differenza? Che a Villa Erba di Cernobbio, dove si tenta di far sopravvivere per 15 giorni l'antico «commercio di uomini» tutto aneddoti e folklore dei tempi del «Gallia», in una sorta di patetico «come eravamo», si metterà soltanto nero su bianco a contratti già fatti da un pezzo. Poco d'altro di importante, crediamo, si vedrà o sentirà. Nero su bianco, giusto così: dell'antico «colore» sono infatti restiate briciole, tant'è che (capita ancora) c'è sempre l'improbabile capace di tirar fuori più per disperazione sua che per altrui curiosità il presidente che voleva comprare l'«amalgama», quello che faceva affari dalla vasca da bagno dell'albergo, Tumburus venduto per 175 lire o Herrera che chiedeva un cappuccino a Pugliese fingendo di scambiarlo per un cameriere. Ormai questa frusta aneddotica è stata riciclata all'inverosimile. In tut-

ti i sensi, Villa Cernobbio è una specie di festival di Sanremo trapiantato in riva al mare: tutto scontato in partenza, o quasi. E così, eccoci a fare i conti con le povere cose che ancora restano da decifrare in una campagna acquisti che tutte le società (a parte le neopro-mosse Ancona, Pescara, Udinese e Brescia, con l'aggiunta del rivoluzionato Foggia) hanno già svolto al 90 per cento, nel senso che hanno comprato il comprabile, con altri esborzi sorprendenti in tempi di recessione piena. Quel dieci per cento contempla tre o quattro affari: la Juve prenderà Vierchowd dalla Sampdoria o si accontenterà di Festa, magari riciclando De Marchi ultima triste eredità di Maifred? E la Roma acquisterà Francini dal Napoli? C'è poi da valutare se Parma si disferà del suo sindaco, al secolo Marco Osio. Tutto qua? No, c'è dell'altro. Dopo aver tanto comprato, i presidenti si accorgono di avere squadre affollatissime: è giusto il momento di vendere, ma a chi? La Lazio di Cragnotti ha giusto «in più» Bergodi, Pin, Soldà, Neri, Melchiorri, Corino

e quel fenomeno di Capocchiano; per stare nella capitale, la Roma ha ancora il Carnevale, Stefano Pellegrini, Bonacina e Salsano; poi c'è l'Inter che presenta Fontolan, Desideri e Rossini; la Fiorentina che ha sul tavolo della mercanzia Dell'Oglio, Orlando, Branca, Fiondella, Iachini o Salvatori; poi in ordine sparso la Juventus con Di Carlo, il Parma con Cuoghi, Osio e Cantante, il Genoa con Caricola, l'Atalanta con Bordin, il Milan con Serena. Benissimo, ma chi li comprerà? E non è finita.

La maglia tricolore resta in casa Gatorade. Ad Olbia vince allo sprint il compagno di squadra del campione del mondo. E sabato via al Tour

Giovannetti dopo Bugno

Con una volata Marco Giovannetti si è assicurato sul traguardo di Olbia la casacca tricolore di campione italiano. Negli ultimi 250 metri il portacolori della «Gatorade» ha piegato Gianni Faresin, compagno nella fuga decisiva, ed ha così ereditato la maglia che per un anno ha vestito le spalle di Gianni Bugno. Per Giovannetti si tratta del secondo successo stagionale (dopo la tappa del Giro d'Italia sul Monviso) che arriva al termine di 246 chilometri condotti con molta intelligenza su un percorso estremamente tecnico nella spettacolare cornice della Costa Smeralda.

una perfetta scelta dei tempi nel portare l'attacco, si è piazzato Maurizio Fondriest, arrivato in Sardegna senza squadra vista la composizione prevalentemente internazionale della «Panasonic». A cinque chilometri dal lungomare di Olbia, l'ex campione del mondo ha trovato la collaborazione di Paolo Botarelli nell'inseguire i due battistrada i quali però, nonostante il calo di andatura nell'ultimo chilometro a causa dello studio reciproco e delle ripetute «conversazioni» in vista della volata, sono riusciti a mantenere fin sul traguardo una manciata di secondi di vantaggio. Quanto a Bugno, ha fatto soprattutto la comparsa: la sua testa stava già al Tour de France che prenderà il via da sabato prossimo.



Marco Giovannetti è il nuovo campione d'Italia. Una bella rivincita dopo un Giro d'Italia non troppo esaltante

Basket, parte il girone finale per Barcellona

Qualificazioni Oggi l'Italia affronta la Slovenia

Al via oggi per la nazionale italiana di basket, la seconda parte dell'avventura per Barcellona. Gli uomini di Sandro Gamba affronteranno stasera la Slovenia. Le ultime due partite, contro la Polonia e la Lettonia, hanno dimostrato che gli azzurri hanno nella gambe e nella mano calda di Riva, il visto per Barcellona '92.



AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 29	● CALCIO. Assegnazione mondiali '98
● TENNIS. Torneo di Wimbledon (f. 5 luglio)	VENERDI 3
● BASKET. Italia-Slovenia, qualificazioni olimpiche (f. 5 luglio)	● VOLLEY. Italia-Olanda, gara 1 semifinale World League
MARTEDI 30	● BASKET. Italia-Germania
● ATLETICA. Grand Prix di Helsinki	SABATO 4
● BASKET. Italia-Cecoslovacchia	● ATLETICA. Grand Prix di Oslo
MERCOLEDI 1	● CICLISMO. Tour de France (f. 26 luglio)
● CALCIO. Calcio-mercato a Cernobbio (f. 15 luglio)	● BASKET. Italia-Croazia
● BASKET. Italia-CSI	● BOXE. Rossi-Delè, mondiale superwelters 161
GIOVEDI 2	DOMENICA 5
● ATLETICA. Grand Prix di Stoccolma	● FORMULA 1. G.P. di Francia
	● MOTOCICLISMO. G.P. del Belgio
	● BASKET. Italia-Lituania